



ISTITUTO COMPrensIVO DI CADONEGHE PD

Scuola dell' Infanzia "Aquilone" – "Girasole" – "Isola del tesoro"

Scuola Primaria "Boschetti Alberti"- "Falcone Borsellino" – "G.Galilei" – "G. Zanon"

Scuola Secondaria di Primo Grado "Don Milani"

Piano annuale per l'Inclusione

(DL 13 Aprile 2017 n. 66 art.8)

Premessa

La normativa sui BES indica agli Istituti Scolastici la necessità di elaborare il **Piano Inclusione (PI)**, uno strumento programmatico per individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola.

Inclusione nell'educazione per:

- valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il corpo docente;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture, ai curricula e alle comunità sul territorio;
- riformare le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- apprendere, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;
- vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella propria comunità;
- migliorare la scuola sia in funzione del gruppo docente che degli alunni;
- enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati educativi;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale.

Nel rispetto delle caratteristiche di ogni alunno e con l'obiettivo del successo formativo di ogni singolo studente, l'Istituto promuove la didattica attraverso:



1. l'organizzazione di attività che favoriscano modalità di relazione, basate sul rispetto reciproco nel riconoscimento e apprezzamento dell'individualità di ciascuno; lo scambio di idee, attraverso il dialogo, il lavoro di gruppo;
 2. l'attuazione della normativa sulla personalizzazione/individualizzazione per ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli studenti; l'attivazione di corsi di recupero e potenziamento; l'individuazione di eventuali problematiche inseribili nell'area BES; la stesura del PDP dove si rende necessario, la collaborazione con enti/associazioni nel territorio, per realizzare al meglio le finalità di inclusività proprie della Comunità scolastica;
 3. la progettazione dell'apprendimento per aree/dipartimenti; la valorizzazione delle risorse in un processo inclusivo (*materiale, laboratori, spazi, docenti...*) collaborando e cooperando su linee comuni condivise tra il team docenti del CdC; l'utilizzo delle misure compensative estese al gruppo classe.
- Attività di cooperative learning e tutoring (*anche per classi parallele e /o in verticale*)
 - Individuazione di aree, progetti, metodologie, consuetudini di Inclusività.
 - Una distribuzione equa delle risorse della Scuola per sostenere l'Inclusività.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

● Rilevazione dei BES presenti:	n°
● disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	46
● minorati vista	1
● minorati udito	1
● Psicofisici	44
● disturbi evolutivi specifici	23
● DSA	20
● ADHD/DOP	3
● Borderline cognitivo	85
● Altro	
● Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
● Socio-economico	



● Linguistico-culturale	374
● Disagio comportamentale/relazionale	1
● Altro	
Totali	505
% su popolazione scolastica calcolato su 1526 alunni	33,09
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di diagnosi sanitaria	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di diagnosi sanitaria	

● Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni		Sì



Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Esperti di musica	Sì
Altro:	Esperti di motoria	Sì

● Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

● Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì



	Altro:	
● Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Sportello ascolto: "Come stai?" Sportello autismo	Sì
● Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
● Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
● Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì



	Sì				
	0	1	2	3	4
Altro: Collaborazione di intervento e di formazione con Servizi Sociali (formazione SED e Sportello)					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti.			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Corsi di Formazione relativi a tematiche inclusive – ultimi 3 anni



"DSA" - "Autismo" - "Classi difficili" - "Inclusione dalla A alla Z" - "Pon lingue a colori" "So fare anch'io" - "Insegnami come imparo" - "Cyberbullismo progetto: Avanti tutta!"

Progetti di Istituto relativi a tematiche inclusive – ultimi 3 anni

Area disabilità

"Settimana di Sensibilizzazione alla diversità: Oltre l'apparenza".

Sportello autismo.

Progetto di continuità per il passaggio alla scuola di grado successivo.

Progetto Orientamento

Questionario di percezione inclusività componente docente

Area DDSA/disagio

Promozione con la creazione delle condizioni necessarie per il raggiungimento del benessere scolastico degli alunni e del loro successo formativo attraverso l'accoglienza e il rispetto dei diversi tipi di intelligenza e di apprendimento, rispettandone le peculiarità.

Si prefigge di perseguire tali obiettivi avvalendosi e promuovendo:

- La stesura di modelli PDP che contengano un piano di studi che rispetti il funzionamento dell'alunno con DSA condiviso con le famiglie.
- L'utilizzo dei criteri di alta leggibilità quali:
 1. carattere Arial, tahoma, verdana
 2. carattere di grandezza 12/14
 3. interlinea di 1,5
 4. testo NoN giustificato
 5. suddivisione in paragrafi
- Adotta strumenti compensativi durante le prove INVALSI, quali testo pdf con i criteri ad alta leggibilità e aumento del tempo dedicato alle



	<p>attività.</p> <p>Inoltre segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1. le indicazioni fornite dal quaderno operativo MIUR (protocollo d'intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA.2. Linee guida per la plusdotazione (Gifted Children) in accordo con la regione veneto. <p>Per gli alunni con BES e comprovata documentazione clinica è stilato un pdp ad opera del team docente e condiviso con le famiglie.</p> <p>Scuola Infanzia: "Imparo ad imparare" screening per le strumentalità di base secondo il protocollo d'intesa, in continuità con la scuola primaria.</p>
<p>Area stranieri/svantaggio socio culturale</p>	<p>Nel nostro Istituto sono presenti alunni stranieri provenienti da diversi paesi o nati in Italia, per cui diventa indispensabile avvicinarli alla lingua e alla cultura italiana, per favorire una migliore inclusione ed una maggiore competenza linguistica.</p> <p>Per rispondere ai loro bisogni linguistici, per garantire il loro effettivo diritto allo studio e per sostenere il loro apprendimento della lingua italiana, vengono svolte le seguenti attività:</p> <p>A. Per i neoarrivati</p> <p>PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA:</p> <ul style="list-style-type: none">• accoglienza dell'alunno e dei suoi genitori• inserimento nella classe• attivazione corsi di mediazione <p>B. Per gli studenti presenti in Italia da un anno o più</p> <p>LABORATORI DI FACILITAZIONE LINGUISTICA su tre livelli:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1° livello, lingua di base: ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA• 2° livello, LINGUA DELLA COMUNICAZIONE• 3° livello, LINGUA DELLO STUDIO



	INTERVENTI di MEDIAZIONE con le famiglie (Colloqui)
Area studenti Scuola Secondaria di Primo Grado	<p>Sportello spazio - ascolto: "Come stai?"</p> <p>Lo sportello di ascolto "Come stai?" è un progetto che ha come obiettivo prioritario la promozione del benessere di tutti gli utenti della scuola e la prevenzione di possibili situazioni di disagio</p> <p><u>Alle famiglie</u> si offre uno spazio in cui esprimere le proprie difficoltà anche rispetto alla scuola e alla relazione con gli insegnanti con lo scopo di riaprire i canali di comunicazione e scambio al fine di agevolare e sostenere l'alleanza educativa tra scuola e famiglia.</p> <p>Agli <u>insegnanti</u> dell'Istituto per un momento di confronto e di condivisione circa alcune problematiche relative alla gestione dei ragazzi che stanno vivendo un momento di difficoltà in famiglia o nella relazione tra pari.</p> <p><u>Ai ragazzi della scuola secondaria</u> si offre uno spazio di ascolto e di accoglienza per manifestare domande e difficoltà, che possono emergere nella fase di crescita, con il mondo della scuola, con i pari e con la figura dell'adulto. Questo è un momento per confrontarsi con una figura adulta, diversa dall'insegnante e dai genitori che può aiutarli a prendere consapevolezza delle proprie capacità e risorse.</p>

Analisi dei bisogni emersi – problematiche*

Area disabilità	Il cambio di insegnanti a causa del precariato impedisce la continuità dell'intervento didattico educativo che viene disturbato dall'instabilità della
------------------------	--



	<p>situazione e produce un elevato carico di lavoro che risulta controproducente.</p> <p>La graduatoria esaurita dei docenti specializzati impedisce la presenza di personale preparato adeguatamente.</p>
Area DDSA/disagio	Difficoltà di intervento educativo nel riconoscere la necessità di strutturare un PDP in assenza di diagnosi.
Area stranieri/svantaggio socio culturale	Insufficienza di risorse per mediazione culturale con le famiglie
Area per tutti	Accoglienza tra i diversi ordini di scuola in particolare nel passaggio tra primaria e secondaria di primo grado; percorsi per adulti e ragazzi relativi alla gestione delle emozioni nei diversi passaggi di crescita.
<i>*=Possibilità di elencare bisogni emersi e problematiche in generale e non per Aree</i>	

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente scolastico promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- FS inclusione, supervisione nella stesura dei PEI, supporto e consulenza ai team docenti per strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; rapporti con i centri certificatori GLHO); collaborazione con Servizi Sociali ed Ente Locale, stesura del PI, GLI.
- **GLI** operativo (C.M. n. 8 del 2013) composto da DS, dalla FS per l'inclusione, un rappresentante dell'Aulss 6 servizio integrazione scolastica, un rappresentante del Servizi Sociali del Comune di Cadoneghe, 3 docenti curricolari (uno per ogni ordine di scuola), docenti di sostegno, 3 rappresentanti dei genitori (uno per ogni ordine di scuola)
GLI ristretto composto da DS, FS, referenti per il sostegno si riunisce periodicamente per gestire e coordinare gli interventi in relazione agli alunni con disabilità o disagio per ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica analisi e monitoraggio



della situazione complessiva dell'Istituto promuovere interventi a misura delle esigenze degli alunni e dei docenti.

GLHO operativo sul singolo alunno, composto dal Consiglio di Classe (docenti curricolari e di sostegno), operatori AULSS (e/o dell'ente privato referente) che seguono il percorso formativo dell'alunno, la famiglia e da altri esperti che contribuiscono al percorso personalizzato. Il gruppo di lavoro previsto dall'art. 15 della L.104/92 comma 2 ha il compito di predisporre il PEI, di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico (art. 12, L.104/92 a Atto di indirizzo DPR del 24/02/94 artt. 4 e 5).

- FS Orientamento interventi orientativi a scuola, mini stage, sportello
- Commissione Stranieri: attuazione del protocollo
- FS DSA i docenti dopo un confronto con gli specialisti che seguono l'alunno, procedono con la compilazione del PDP (L.170/2010, D.M. del 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 2013).
- FS Tecnologie: "L'Animatore Digitale promuove la formazione dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie per favorire l'inclusione di tutte le modalità di apprendimento e i diversi linguaggi"
- Commissione Inclusione e successo formativo: confronto e condivisione di esperienze e di strategie didattiche educative inclusive, progetto d'Istituto.
- Team docenti: individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventuali misure compensative e dispensative, stesura di PEI, PDP; collaborazione con le famiglie e gli specialisti; partecipazione a corsi di formazione promossi dall'Istituto scolastico.
- Figure specializzate: Mediatrice familiare e conduttrice di gruppi di parola, sportello spazio ascolto dedicato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado e alle famiglie. La finalità non è terapeutica ma aiuta le parti a dialogare in modo costruttivo al fine di operare scelte consapevoli e soluzioni condivise.

e) Collegio docenti: delibera il PI

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adesione proposte Ambito 20 e proposte attivate dall'Istituto.

"Inclusione dalla A alla Z" organizzato dal CTI di riferimento

"DislessiaAmica" organizzato dall'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia)

"Bullismo e cyberbullismo"

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive



Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza di ciascun alunno e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Nei percorsi personalizzati e individualizzati i team docenti predisporranno delle prove differenziate e/o personalizzate. Prove con obiettivi gradualità (a step), o prove adattate alle esigenze funzionali dell'alunno (carattere grafico, impostazione, strumenti dispensativi e compensativi ...).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto

- a) Insegnanti di sostegno che promuovono attività individualizzate, attività per piccoli gruppi, co-teaching
- b) Addetti all'assistenza di alunni con disabilità fisica, sensoriale o con problematiche legate all'autonomia.
- c) Mediatori culturali per l'alfabetizzazione di alunni stranieri.
- d) Mediatori della comunicazione.

FS continuità, inclusione, informatica, orientamento.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il tutoring, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Promuovere l'uso di software flessibili e accessibili per renderli più vicini alla didattica e aderenti alle diverse esigenze della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Gruppi di lavoro con AULSS 6, CTI, "La nostra Famiglia", Centro di Foniatria, GVDR di Cadoneghe, Clinici privati, Vivaautismo, Fondazione Hollman, Associazione "Socio culturale", Associazione "Prader Willi", Associazione "Airett".

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola coinvolge le famiglie attraverso incontri periodici di scambio e confronto sugli obiettivi educativi condivisi anche con gli specialisti.

Condivisione contratto formativo (Patto di corresponsabilità).

Formazione.

GLI e Organi collegiali.



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

L'intenzione è di creare un ambiente di apprendimento idoneo a facilitare la partecipazione attiva dell'alunno, coordinando a tal fine le risorse e le scelte curriculari, didattiche e organizzative.

In base alle caratteristiche e alle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi particolari, vengono predisposti PDP (per alunni DSA), PEI (in caso di disabilità).

Nella documentazione vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, gli obiettivi formativi, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno con bisogni educativi particolari i docenti costruiscono un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la sua crescita
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo di ciascuno nel rispetto della propria individualità – identità.

Per gli alunni con PEI nell'Istituto è utilizzata la cartella pedagogica che documenta il percorso scolastico e formativo dell'alunno, permettendo una visione sinottica approfondita che fornisce le informazioni indispensabili per le successive azioni di programmazione e progettazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento viene realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- competenze specifiche dei docenti;
- presenze di docenti in classe per interventi di tipo laboratoriale o lavori di gruppo;
- valorizzazione degli spazi o delle strutture esterne alla scuola;
- valorizzazione degli alunni attraverso l'apprendimento cooperativo o tutoring.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Il progetto Continuità fra ordini di scuola organizza una serie di attività e iniziative con lo scopo di rendere armonico il passaggio tra un grado e l'altro di scuola.

Le attività coinvolgono genitori, alunni e insegnanti, per esigenze particolari si stabiliscono procedure e si raccolgono informazioni specifiche (richiesta risorse, contatti...).

Nella formazione delle classi si tiene conto delle esigenze di alunni con disabilità o inerenti ai bisogni educativi particolari inserendoli in gruppi che possano essere favorevoli alle loro esigenze.

Elaborato dal GLI in data 19 novembre 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 novembre 2019